Anno XLIII. N. 1 — Pordenone, 4 Gennaio 1913 — (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione.** — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 4 GEN 1913 ESEMPLARI

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Nel pomeriggio del primo d'anno, il Re e la Regina, circondati dalla Corte, tennero nella sala del trono al Quirinale i soliti ricevimenti.

— Nella stessa occasione del capodanno, il generale Briccola a Bengasi e il governatore di Tripoli, ricevettero le autorità militari e civili, le personalità della Colonia, i consoli, gl' industriali e i capi arabi. Vi pronunciarono discorsi inneggianti alla Libia, e furono mandati auguri ai nostri Sovrani.

— Il 28 dicembre u. s. ebbe luogo uno scontro coi beduini a Bengasi. I nemici furono messi in fuga, ed ebbero perdite rilevanti. Da parte nostra 5 eritrei morti e 13 feriti. Davanti a questo fatto la stampa si domanda che cosa fa il Governo di Costantinopoli a mantenimento dei patti conclusi.

— Si è lanciato un appello agli italiani per il primo pellegrinaggio nazionale in Libia alle tombe dei caduti. Tale pellegrinaggio verrà effettuato dal 9 al 24 febbraio p. v.

— La bandiera italiana è stata issata a Sirte. La nuova conquista aumenta il nostro prestigio rendendo efficace l' opera nostra per le relazioni con l' interno.

— In questi giorni rimpatriano molti soldati dalla Libia, accolti ovunque con grande entusiasmo.

— La *Tribuna* scrive che nei circoli militari si parla di un' azione militare rapida e benefica in Cirenaica per poter ricondurre la tranquillità che i pochi turchi rimasti e qualche capo arabo si ostinano per le loro mire a turbare. Tratterebbesi di togliere circa 10 mila uomini dalla Tripolitania ove vi sono segni più che esuberanti di calma.

— Il 28 dicembre, quarto anniversario del terremoto, tutti i negozi di Messina rimasero chiusi in segno di lutto e gli edifici pubblici furono imbandierati a mezz'asta. Grandissima folla si recò in mesto pellegrinaggio al cimitero.

— E' ritornato in Italia, coi legionari, il generale Ricciotti Garibaldi. Così si è chiusa la nobile ma incauta follia di andare in Grecia, a portare ai combattenti greci un soccorso non necessario, non utile e nemmeno molto desiderato. Speriamo che sia l' ultima di queste spedizioni avventate della « camicia rossa », ch' è bene resti una pura e gloriosa tradizione italiana.

— Il 19 corrente il Re passerà in rivista a Roma le rappresentanze dei corpi, reparti e servizi che hanno partecipato alla recente campagna della guerra in Libia e nell' Egeo.

In tale solenne circostanza il Re consegnerà la medaglia al valore alle bandiere e ai reparti decorati.

— Nella terza decade del mese in corso avrà luogo il congedamento della classe 1890.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col quale la Regia Zecca è autorizzata a provvedere alla coniazione di nuove monete d' argento per il valore nominale di 18 milioni. Sei milioni saranno di lire 2 e 12 di lire una.

— Secondo una informazione dell'Agenzia *Reuter*, gli alleati balcanici hanno presentato un *ultimatum* alla Turchia relativamente alla cessione di Adrianopoli, Creta e le isole nell' Egeo. Se entro lunedì la Turchia non risponderà in modo soddisfacente, i negoziati per la pace sarebbero rotti.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Le condizioni di polizza e tariffe.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha sottoposto alla firma reale il Decreto che approva le condizioni generali di polizza e le tariffe dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, già esaminate dal Consiglio di Amministrazione dell' Istituto ed approvate dal Consiglio dei Ministri.

Le condizioni generali di polizza sono ispirate a concetti di massima liberalità: decorso un anno dalla stipulazione del contratto, la polizza diviene incontestabile; il periodo di mora per il pagamento del premio è stabilito in trenta giorni, ma il contratto può essere rimesso in vigore entro un anno dalla scadenza della prima rata di premio insoluta. L' Istituto, su domanda dell' assicurato o del contraente, concede prestiti sulle polizze per le quali siano state pagate almeno tre annualità di premio.

A concetti liberali si informano le disposizioni che riguardano la facoltà di viaggio e di soggiorno fuori d' Italia, senza obbligo di soprapremio; come è esteso a tutti i casi, ed anche pei militari di professione, il pagamento della somma assicurata quando la morte avvenga in servizio di guerra.

Le tariffe dell' Istituto sono miti; e si distaccano sensibilmente da quelle adottate da tutte le Compagnie estere e nazionali.

Specialmente favorevoli agli assicurandi sono le tariffe per contratti di assicurazione in caso di morte. Così l' Istituto Nazionale garantisce per una persona di 40 anni il pagamento della somma di lire 20.000, all' atto della morte dell' assicurato, in qualunque epoca avvenga contro il pagamento di un premio annuo di sole lire 561.

Se l' assicurato in età di 40 anni non volesse pagare il premio durante tutta la sua vita, ma corrisponderlo soltanto fino al 65° anno di età, restando sempre l' Istituto obbligato al pagamento della somma di L. 20.000 in qualunque epoca avvenga la morte dell' assicurato, la persona assicurata dovrebbe corrispondere all' Istituto un premio annuo di lire 640.

L' Istituto è autorizzato anche all'esercizio di contratti di assicurazione nei quali il beneficio dell' assicurazione in caso di morte è congiunto col beneficio del risparmio e della capitalizzazione. Così l' Istituto garantisce ad una persona di 40 anni al termine del 65° anno di età il pagamento della somma di lire 20.000, se egli sarà ancor in vita, mentre si obbliga pure di pagare agli eredi la stessa somma, immediatamente alla morte dell' assicurato, qualora questa avvenga fra i 40 e i 65 anni. Per il contratto sopra indicato l' Istituto richiede un premio annuo di lire 768.

Convenienti sono pure le operazioni per costituzione di dote cui l' Istituto provvede mediante le assicurazioni dette a termine fisso. Un padre dell' età di 40 anni che voglia costituire ad una sua figliuola, appena nata, una dote di lire 20.000 al 20° anno, dovrà pagare all' Istituto un premio annuo di L. 811, rimanendo sempre l' Istituto obbligato a corrispondere la somma all' età indicata, anche quando il padre assicurato morisse durante il ventennio, cessando, in tal caso, l' obbligo del pagamento dei premi.

A fini sociali molto notevoli corrisponde il contratto di assicurazione detto ad effetti multipli il quale riunisce i benefici del contratto di assicurazione in caso di morte e quelli di costituzione di rendita vitalizia, in caso di sopravvivenza dell' assicurato.

L' Istituto garantisce ad esempio ad una persona di 40 anni che si obblighi a versare un premio di L. 777, al massimo per 25 anni, il pagamento della somma di L. 20 mila in caso di morte dell' assicurato, in qualunque tempo essa avvenga, e garentisce poi, all'assicurato stesso, a partire dal 65° anno di età, e per tutta la vita di lui, il pagamento di una rendita annua pari al premio, vale a dire il pagamento di una rendita annua di lire 777.

L' Istituto fa anche operazioni di assicurazione su teste di bambini per costituzione di capitali pagabili agli assicurati, qualora siano in vita ad una determinata età.

L' Istituto garentisce anche, nel caso che il bambino assicurato premuoia all' età nella quale dovrebbe essere corrisposto il capitale, la restituzione integrale alla famiglia di tutti i premi versati.

Così per assicurare ad un bambino di due anni la somma di lire 20 mila qualora il bambino sia in vita al 25° anno coll' obbligo dell' Istituto di restituire alla famiglia tutti i premi versati, qualora il bambino assicurato non raggiunga il 25° anno, l' Istituto richiede un premio annuo di lire 588.

L' Istituto stipula anche contratti per costituzione di rendita vitalizia immediata e differita.

Una persona di 40 anni che voglia costituirsi una rendita annua vitalizia di L. 1000, a partire dal 65° anno di età, dovrà pagare all' Istituto la somma di L. 181 all' anno, durante il periodo fra i 40 e i 65 anni di età. Se la persona assicurata, provvedendo sempre alla costituzione del vitalizio di L. 1000, a partire dal 65° anno di età, non volesse in caso di premorienza, perdere i premi pagati, ma garantirne il pagamento alla famiglia,

all' atto della morte, dovrebbe corrispondere all' Istituto un premio annuo di L. 225, pagabili sempre al massimo fino al 65° anno di età.

Una persona poi che col trasferimento all' Istituto del suo patrimonio volesse costituirsi una rendita vitalizia, riceverebbe dall' Istituto per ogni 10 mila lire versate alla età di 50 anni e per tutta la vita una rendita annua immediata di lire 682; per 10 mila lire versate all'età di 60 una rendita annua di L. 890 per tutta la vita; e per 10 mila lire versate all' età di 70 anni una rendita annua di L. 1294 sempre per tutta la vita.

L' Istituto Nazionale esercita oltre le forme di assicurazioni innanzi esemplificate anche altre forme avendo una raccolta di tariffe completa, che può rispondere ad ogni esigenza degli assicurandi.

Come è noto gli impegni dell' Istituto oltre che dalle riserve ordinarie e straordinarie che esso dovrà costituire a norma di legge, sono garantite dallo Stato: le somme dovute dall' Istituto, sia per capitali assicurati che per rendite di qualsiasi specie, sono insequestrabili: è quindi facile prevedere quale favore debbano incontrare nel pubblico le operazioni che l' Istituto iniziò col 1° gennaio.

Attenti alle monete false!

Crediamo doveroso richiamare la attenzione dei lettori sul dilagare delle monete false, specialmente delle monete d' argento da due lire che sono imitate con mirabile abilità in modo che, esaminandole solo molto bene, si possono riconoscere. Le monete false sono quelle di nuovo conio con la quadriga; hanno il segno un po' meno accentuato, pesano meno, ma tutto questo sfugge sia per lo scambio molto affrettato, sia per quelle altre qualità che danno alla moneta la parvenza di buona. E chi resta alla fine ingannato è il povero diavolo che non ha molte volte i termini di confronto fra il buono e il falso o non ha la pratica di poter riconoscere l' inganno.

Esaminate dunque attentamente le monete e chissà che la difficoltà di smercio renda vana l' opera dei falsari sui quali vorremmo far pesare ben più gravemente, di quanto la legge lo consenta ora, la mano della giustizia.

NEL CIRCONDARIO.

— Il Dott. Ugo Della Schiava, medico di condotta a **Cordenons**, si è recato domenica u. s. a Codroipo per affari personali. Prese alloggio all' albergo *Montenegro*, e nel mattino successivo fu trovato cadavere. Era stato colpito da paralisi cardiaca. La sua miseranda fine, — non aveva che 42 anni, — destò a Codroipo, ma più ancora a Cordenons, dolorosa impressione, poichè il povero dottore era professionista che godeva la stima e l' affetto di di tutti.

— Ecco il movimento demografico del 1912 nel Comune di **Azzano X**: Nati vivi 382, nati morti 10. Parti doppi 5, Morti 134. Immigrati 303. Emigrati 321. Matrimoni celebrati 45. Popolazione al 31 Dicembre 1912 N. 10043. — E quello di **Pasiano**: Nati nell' anno 1912 — 337; morti nel Comune 98 ed 11 in altri Comuni. Immigrati 306. Matrimoni celebrati 80. Popolazione al 31 Dicembre 1912 N. 8687, mentre al 31 Dicembre 1911 era di 8497. Aumento quindi 190.

— Domenica mattina, in **Roraipiccolo**, poneva fine ai suoi giorni certa Angela Marson d' anni 50, appiccandosi nel fienile. Non si sanno i motivi che condussero la disgraziata al passo funesto.

CRONACA

Da un anno all' altro.

Se nel 31 Dicembre si fosse domandato a tutti quali sentimenti nutrivano per il.... 1912, c' è da scommettere cento contr'uno che quasi tutti avrebbero detto roba.... da chiodi. Chi per una ragione, chi per un' altra, non si è mai contenti delle cose di quaggiù, e si vive colla speranza di giorni migliori.

È per questo che quasi tutti avranno accompagnato con imprecazioni nel baratro della eternità il 1912, accogliendo festosamente il nuovo anno, nella lusinga che sia apportatore di tutto quanto può appagare i nostri desiderii. Ma accadrà del 1913 come de' suoi predecessori, e si guarderà nuovamente fidenti all'avvenire fino... alla consumazione dei secoli. L' anima umana è sempre insoddisfatta; essa aspira continuamente al meglio, e sta qui la ragione prima del progresso dei popoli.

Nelle famiglie private, e comitive di giovanotti negli esercizi, hanno dato il loro saluto chiassoso al 1912, inneggiando al nuovo anno.

Noi rinnoviamo gli augurii ai nostri cortesi lettori. Auguriamo, cioè, che il 1913 sia per tutti il più felice possibile, perchè la felicità vera, purtroppo, non potrà mai esistere.

Unione Esercenti.

Lunedì sera ebbe luogo l' assemblea della Unione Esercenti. I liquidatori signori Arcangelo Tomadini, Pietro Tomasella e Paolo Sartori presentarono la loro relazione sulle condizioni economiche dell' Unione, il cui capitale risultò di L. 1072,85; e approvando la loro proposta, l' assemblea deliberò di devolvere detta somma nel modo seguente: L. 250 alla Congregazione di Carità; L. 500 da dividersi in parti eguali fra il Patronato scolastico, la Cucina Economica Popolare, il Pro Infanzia e l' Asilo Infantile; L. 122.85 al Comitato contro l'accattonaggio; L. 100 alla Società Filarmonica; L. 50 ciascuno agli istituendi asili nei sobborghi di Torre e Roraigrande.

Qualcuno voleva fosse ricordato l' erigendo ospitale e la Casa di ricovero; ma allora si sarebbe dovuto assottigliare le somme agli altri istituti, che versano in urgenti bisogni, e la proposta non fu accolta.

I signori liquidatori poi, nella loro relazione, hanno voluto anche riferire sui risultati economici e morali relativi all' abolizione dell' accattonaggio, provvedimento questo dovuto alla lodevole iniziativa della Unione Esercenti.

Negli anni 1911 e 1912 furono incassate fra elargizioni, quote dei sottoscrittori, ed interessi sul capitale, L. 7456.86; furono erogate in sussidi ai poveri L. 5900.50; spese per l' acquisto delle targhette L. 307.85, in stampati, posta ecc. L. 79.69. Rimasero lire 1168.83, per far fronte ai bisogni fino alla esazione delle prima quota del 1913. È d'uopo notare però che i sussidi furono dati in misura minima, e converrà aumentarla per non dar motivo a lagni da parte dei poveri, i quali affermano che la.... questua tornava ad essi più proficua. Ma per questo occorre aumentare il numero dei sottoscrittori. **Sono molti, moltissimi anzi quelli che, in proporzione, s' intende, alla loro potenzialità economica, dovrebbero concorrere in quest'opera civile e umanitaria**. Civile, perchè ora non si vedono più per le vie della città quelle torme di poveri, — che venivano anche dal di fuori, — dando di sè doloroso ed indecoroso spettacolo; umanitaria perchè soccorrendo i poveri a domicilio, non si costringono più a procacciarsi un tozzo di pane stendendo la mano, facendo ressa alle porte delle case e dei negozi, portando in giro le stigmate delle loro sofferenze, della loro indigenza.

Ripetiamo: **nessuna casa abitata da persone abbienti,** o, comunque, **un po' agiate, dovrebbe essere sprovvista della targhetta** contro l'accattonaggio; perchè a tutti incombe l' obbligo di contribuire al decoro del proprio paese, risparmiando eziandio alle umiliazioni gl' infelici che hanno avversa la fortuna e vivono nelle più dolorose privazioni. Chi sa quanti, sprovvisti ora delle targhette, avranno invece l' impudenza di rifiutare l' elemosina a **qualche raro mendicante,** asserendo di essere contribuenti contro l' accattonaggio!....

Si dice che certuni, i quali non figurano pubblicamente in opere di beneficenza, compiono il bene occultamente. Ne saranno e ne conosciamo anche noi, ma sono pochini. La carità di Cristo, ai nostri tempi, non trova purtroppo che scarsi imitatori.

Tornando a noi, l' assemblea degli esercenti ha nominato un Comitato permanente contro l' accattonaggio nelle persone dei signori Francesco Asquini, cav. Antonio Polese, Francesco Pol, Paolo Sartori ed Antonio Scaini, il quale lancierà un nuovo appello per altre sottoscrizioni.

Nessuno, che può, deve rifiutare il suo obolo, per quanto modesto, per mantenere l'abolizione dell' accattonaggio. Ad esempio, **destinando cinque centesimi al giorno per i poveri, corrisponderebbero ad una ventina di lire all' anno.** Quanti non potrebbero sopportare un sacrificio di tal genere?...

Mettete il Comitato in condizioni da poter sussidiare di più i miseri e questi cesseranno completamente di dare molestia.

Per il palazzo delle Poste.

Come si sa, il nostro Comune ha impegnato sino da molto tempo il terreno, di proprietà Galvani, sulla via Mazzini, di fronte la fabbrica stoviglie, per la costruzione d'un palazzo per gli uffici Postelegrafici, del Registro e del Catasto.

Il progetto fu approvato in ogni suo dettaglio dal Governo e oggi siamo lieti di poter annunziare che le trattative fra il Governo ed il nostro Comune per stabilire l'entità del fitto, possono ritenersi come concluse. — Mancano ancora certe pratiche burocratiche perchè il Governo possa prendere formali impegnative, dopo di che il nostro Comune procederà alacremente alla costruzione del nuovo e tanto desiderato edificio.

Grande veglione.

Sabato 18 corrente avrà luogo al nostro Sociale un grande veglione indetto dalla Società Filarmonica.

Suonerà l' intera orchestra cittadina, e basta questo fatto per assicurare uno straordinario concorso di pubblico.

Un qui pro quo.

Nel numero precedente abbiamo scritto che il carnevale esalerà il suo ultimo respiro il 20 febbraio p. v. anzichè il 4 dello stesso mese. — Questo prolungamento di vita avrà fatto esultare, lì per lì, chi sa quante delle nostre vaghe donzelle. — Ma la gioia fu di breve durata, perchè la cantonata da noi presa era troppo marchiana.

Un calendario che avevamo sott' occhio fu causa del *qui pro quo.* Era un calendario del... 1912.

Voci del pubblico.

Alcuni dei nostri spazzini comunali, quando hanno finito il lavoro della giornata, ab-

G. DEOTTO - Pordenone
CARTOLERIA - LIBRERIA
ARTICOLI CASALINGHI
Rappresentanza con deposito della nuovissima Lampada a filamento trafilato:
“ OSRAM ”
La migliore delle Lampade
per la sua grande resistenza
A richiesta si forniscono Lampadine sferiche chiare e smerigliate di qualunque voltaggio e potenza, sempre

ARTICOLI CASALINGHI

Rappresentanza con deposito della **nuovissima Lampada a filamento trafilato:**

“ OSRAM ” La migliore delle Lampade per la sua grande resistenza

A richiesta si forniscono Lampadine **sferiche chiare** e **smerigliate** di qualunque voltaggio e potenza, sempre dell' originale marca **“ OSRAM ”**, a filamento metallico trafilato. - Consumo energia **75 %**

bandonano i loro carretti nel piazzale XX Settembre.

Non potrebbero trasportarli in qualche luogo più remoto?

—

Sulla roggia che attraversa la via Bertossi si buttano ogni sorta d' immondizie.

Abbiamo ricevuto dei lagni al riguardo, e noi li giriamo a chi spetta.

—

Abbiamo avuto un seguito di giornate plumbee, nebbiose, e le nostre strade erano ridotte in condizioni deplorevoli. — Anche le vie Mazzini e Garibaldi, quantunque lastricate, erano coperte da una fanghiglia che rendeva malagevole il camminare. Questa poi, dalle grandi vetture della Società Automobilistica, veniva lanciata sui passanti e sulle case laterali.

Il grave inconveniente ha suscitato vivaci proteste.

Quando la via si trova nelle accennate condizioni, le automobili dovrebbero procedere lentamente per non inzaccherare i cittadini e deturpare le facciate delle case.

Audacissimo furto.

Venerdì, della scorsa settimana, uno sconosciuto si è recato all' osteria « *La Pergola* » di qui, condotta dal sig. Giovanni Faccioli, e dopo aver cenato domandò di dormire. All' indomani s' alzò verso le sette e passò nell' attigua camera dell' esercente, dove, sforzato il tiretto di un canterano, involò una piccola scattola di latta contenente L. 104 e L. 60 da un portafoglio pure nel cassetto.

Dopo compiuto il furto, il sedicente Stegagno, tutto tranquillo scese nell' esercizio e mostrandosi soddisfatto del letto, ringraziò la padrona perchè aveva dormito molto bene. Diede poi anche ad intendere che si sarebbe fermato qui parecchi giorni, durante i quali avrebbe preso alloggio nel medesimo esercizio; per questo motivo egli pagò la sola cena e lasciò insoddisfatto il conto della camera.

Lo sconosciuto si era qualificato per Carlo Stegagno di Giovanni d'anni 35, meccanico di Treviso; ma le Autorità trevisane risposero alle nostre di non conoscere nessuno di tale nome.

Il Faccioli, nella sua disdetta, può dirsi e si dice fortunato, poichè nello stesso cassetto si trovava un' altra scattola con molto più denaro, che per fortuna il ladro non trovò.

Dispensa dalle visite
o dall' invio di carte da visita pel capodanno.

Cotonificio Amman L. 20, Fratelli Torossi L. 5, cav. Edoardo Sellenati L. 2, G. B Botrè L. 2.

Somma precedente L. 16. Totale L. 45.

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Concini nob. Lodovico L. 5, Fratelli Torossi L. 5, disciolta Unione Esercenti L. 125, Magazzino Cooperativo di Torre L. 20.

Echi dell' albero di Natale.

Negli elenchi delle offerte pubblicate nel *Tagliamento*, sono state ommesse per errore le seguenti:

Signora Dorina Belgrado ved. Roviglio, 6 paia calze fatte a mano; signora Lucia Damiani ved. Galvani un pacco effetti di vestiario.

—

In occasione del capodanno il sig. Francesco Asquini mandò ai bambini dell' Asilo mandorlato e torroncini.

Allo stesso Pio Istituto versò L. 10 il signor Sante Bevilacqua.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Piccoli doni alla Casa di Ricovero.

Dott. Giacomo Guarnieri mandò quintali 1 e mezzo di granoturco; Francesco Bussoli 80 aranci in occasione del capodanno.

La Presidenza ringrazia.

Buona usanza e beneficenze varie.

In occasione del capodanno, i signori fratelli Torossi hanno versato L. 25 alla Congregazione di Carità ed altre L. 25 alla Cucina Economica; il Banco A. Ellero L. 25 pro erigendo Ospitale in morte del sig. Pietro Missana. Le Presidenze ringraziano.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 6. Totale 10.

Morti

Zuccolo Giuseppe di anni 51 - Panegos Vero di giorni 8 - Bernardis Francesco d'anni 81 - Santarossa Marson Angela d' anni 49 - Stolf Gio. Batta d'anni 68 - Ferro Saverio di anni 69 - Bertolo Ceolin Angela d' anni 64 - Battiston Giuseppe d' anni 4 - Santin Pascotto Vittoria d' anni 33.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Copetti Giuseppe con Brusadin Maria.

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 28 dicembre a tutto il 3 gennaio.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti Pecore
Cooperativa Amman	2	—	—	6	—
De Mattia Fratelli	1	—	—	3	—
Eter Emilia	3	—	—	16	—
Magazzino Cooperativo	1	—	—	—	—
Petris Fratelli	2	—	—	4	—
Petris Giovanni	2	—	—	4	—
Polo Giuseppe	—	—	—	2	—
Vianello Romeo	—	1	—	1	—
Zavagno Marcello	—	1	—	2	—
De Lucca Antonio	—	1/2	—	—	—
TOTALI	11	2 1/2	—	38	—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Le famiglie **Gasperini** e **Piasentini** profondamente addolorate per la immatura perdita del loro diletto

Giovanni

avvenuta il 19 dicembre nel Collegio Arcivescovile di Udine, sentono il dovere di ringraziare sentitamente e in modo tutto speciale la Direzione del detto Collegio di tanta larga premura addimostrata nella breve malattia e nel particolare vivissimo interessamento nelle organizzazioni e partecipazioni ai funerali. Il Prof. Penato e i Dottori Murero e Ferrario che con tanto assiduo interesse cercarono di strapparlo alla morte. Alla Direzione del R. Istituto Tecnico e Collegio Toppo Wasserman e Gabelli, al Ricreatorio festivo Udinese, al Clero, all' egregio sig. Avesani, al personale e alunni del Collegio Arcivescovile e a quanti nella luttuosa circostanza vollero onorare la memoria del loro estinto.

Tale vivissimo ringraziamento intendono pure estendere all' intera Cittadinanza di Pordenone, al Molto Rev. Parroco di S. Giorgio e al Clero, alla Direzione e alunni delle R. Scuole Tecniche, alle Società Cattoliche di Pordenone e Torre, al gentile Capo Stazione signor Burigana, alla Spett. Famiglia Klefisch, e a quanti che con torci, fiori e personale partecipazione, concorsero a rendere più solenni i funerali e lenire il dolore della desolata famiglia.

Chiede venia di involontarie omissioni.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta sente il dovere di pubblicamente ringraziare l' egr. dottor Bidoli che con sapienti ed amorose cure riuscì a lenire le gravi sofferenze del suo amatissimo e compianto **FRANCESCO BERNARDIS.**

Coglie pure l' occasione per porgere un ringraziamento a quanti con l' invio di torci e fiori o con la loro partecipazione ai funerali contribuirono a maggiormente rendere solenne la dimostrazione di stima e di compianto verso l' estinto.

Pordenone, 1° Gennaio 1913.

Famiglia Bernardis

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 28 Dicembre 1912.

Granoturco nuovo	all' Ett. L.	13.78
» estero	» »	—.—
Fagiuoli nuovi	» »	24.55
Sorgorosso nuovo	» »	9.70

AVVISO.

Col 1° Gennaio corr. l' Ufficio della **Esattoria Consorziale delle Imposte** di Pordenone è stato trasportato in Piazza Cavour nel fabbricato dell' esattrice **Banca di Pordenone.**

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Il Dottor Zanier

specialista per le malattie di **gola, orecchio** e **naso,** avverte che resterà assente tutto il mese di Gennaio corr.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa

Filiali: MILANO, GENOVA, ROMA, FIRENZE, TORINO, BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone 1912 —